



Area legale e Personale
Ufficio Personale Docente e ricercatore

D.R. 88

Teramo li, 12/03/2014

IL RETTORE

- Visto** il D.P.R. 10/01/1957, n. 3, Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
- Vista** la legge 9/05/1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- Vista** la legge 7/08/1990, 241, e successive modificazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto** il D.P.R. 28/12/2000, n. 445, recante il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni;
- Vista** la legge 3/07/1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei professori universitari di ruolo, e successive modificazioni;
- Visto** il D.Lgs 30/06/2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali;
- Vista** la legge 13/12/2010, n. 220 (legge di stabilità), in particolare l' art. 1, comma 24, che dispone l' incremento della dotazione del F.F.O. delle Università per un importo, per l' anno 2011, di 800 milioni di euro, nonché di 500 milioni di euro annui a decorrere dall' anno 2012, destinando quota parte delle risorse al finanziamento di un piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia ;
- Vista** la legge 30/12/ 2010, n. 240, "norme in materia di organizzazione delle università di personale accademico e reclutamento nonché delega al governo per incentivare la qualità e il sistema universitario, in particolare, gli artt. 15, 16, 18, 24, 29;
- Visto** il D.M. 29/07/2011, n. 336, recante la determinazione dei settori concorsuali;
- Visto** il D.M. 12/06/2012, n. 159, recante le determinazioni dei settori concorsuali raggruppati in macrosettori concorsuali;
- Vista** la legge 12/11/2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), in particolare l' art. 15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- Visto** il D.M. 8/08/2013, n. 700, con il quale sono stati stabiliti i criteri di ripartizione del fondo di finanziamento delle Università per l' anno 2013;
- Visto** il D.M. 9/08/2013, n. 713 con il quale è stato determinato il costo medio nazionale di un professore di prima fascia cui corrisponde il coefficiente stipendiale di n. 1 P.O., pari ad euro 118.489,00;
- Visti** i DD. II. 15/12/2011 e 28/12/2012 - piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia- di cui all' art. 29, comma 9, della legge n. 240/2010, che assegnano a questo Ateneo, per l' anno 2012 e 2013 numero punti organico 3,60 pari ad euro 492.680,00;
- Visto** lo Statuto dell' Università di Teramo entrato in vigore il 29/11/2012;
- Visto** il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16/04/2013, n. 62, le cui norme costituiscono per i professori e ricercatori universitari principi di comportamento in quanto compatibili con i rispettivi ordinamenti;
- Viste** le linee guida, approvate dal Senato Accademico nella seduta del 21/01/2014, per la disciplina dei diritti e dei doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo ai sensi dell' art. 6 della legge 240/2010 approvate dal S.A. nella seduta del;
- Visto** il regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell' art. 18 legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 469 del 30.12.2011 e aggiornato con D.R. n. 84 - 7.3.2014 ;
- Viste** le delibere del Senato Accademico del 12/11/2013, 17/12/2013, 21/01/2014, e del Consiglio di Amministrazione del 3/12/2013 con le quali è stata effettuata la ripartizione dei punti organico tra le Facoltà;

- Vista** la delibera della Facoltà di Bioscienze e tecnologie alimentari agro-alimentari e ambientali del 5/03/2014 con la quale sulla base delle disponibilità dei p.o. assegnati sono stati individuati i settori scientifico disciplinari relativi ai posti di professore di seconda fascia da bandire;
- Vista** la delibera della Facoltà di Bioscienze e tecnologie alimentari agro-alimentari e ambientali con la quale sono stati deliberati i profili di cui all' art. 2 del Regolamento di Ateneo e che a norma dell' art. 3 dello stesso regolamento devono essere inseriti nel presente bando;
- Accertata** la disponibilità finanziaria risultante nel Bilancio di Ateneo per l' esercizio finanziario 2014 sul capitolo 1.1.2.08.2;

DECRETA

Art. 1

Numero e destinazione dei posti

Presso l' Università di Teramo è indetta la procedura selettiva volta alla copertura dei seguenti posti:
- n. 1 posto di professore di seconda fascia per il S.S.D. Agr/15 (scienze e tecnologie alimentari) settore concorsuale 07/F1 - Scienze e tecnologie alimentari- presso la Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali, mediante chiamata ai sensi dell' art. 18, comma 1, della legge 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo di cui in premessa.

Le specifiche che il professore, per il S.S.D. AGR/15, dovrà svolgere sono: attività didattica nell' ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare AGR/15 - Scienze e Tecnologie Alimentari, con particolare riferimento ai corsi di "Analisi chimiche fisiche e sensoriali" e "Tecnologia dei cereali e derivati" per il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari e di "Tecnologie Alimentari II" per il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie Alimentari". Attività di ricerca sulle tematiche del Settore Scientifico Disciplinare AGR/15 - Scienze e Tecnologie Alimentari, con particolare riferimento alla valutazione delle proprietà chimico/fisiche e funzionali di ingredienti, materie prime e prodotti trasformati in funzione delle operazioni e dei processi della tecnologia alimentare. Il numero massimo delle pubblicazioni che il candidato dovrà presentare è 16 (sedici) e, comunque, non inferiore a 12 (dodici).

- n. 1 posto di professore Chim/01 (chimica analitica) settore concorsuale -03/A-Analitico, Chimico-Fisico- presso la Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali, mediante chiamata ai sensi dell' art. 18, comma 1, della legge 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo di cui in premessa.

Le specifiche che il professore, per il S.S.D. CHIM/01, dovrà svolgere sono: attività didattica nell' ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare CHIM/01, in particolare Analisi Chimiche Fisiche e Sensoriali, Chimica Analitica, Analisi Chimiche degli Alimenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, Fondamenti di Chimica del Corso di Laurea in Biotecnologie, Enologia Generale del corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia. Attività di ricerca relativa alle tematiche specifiche del settore CHIM/01 con particolare riferimento allo sviluppo, applicazione e validazione di metodi analitici rapidi e selettivi per il controllo di qualità e sicurezza degli alimenti.

Il numero massimo delle pubblicazioni che il candidato dovrà presentare è 16 (sedici) e, comunque, non inferiore a 12 (dodici).

Questa Università, nell' ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell' ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell' università stessa.

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Sono ammessi a partecipare alle procedure selettive di cui all' art. 1:

- a) coloro che abbiano conseguito l' abilitazione nazionale ai sensi dell' art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del progetto, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) candidati che abbiano conseguito l' idoneità di professore di seconda fascia ai sensi della legge 210/1998 se ancora in regime temporale di validità;
- c) professori associati già in servizio presso altri Atenei alla data di entrata in vigore della legge 240/2010;

- d) studiosi stabilmente impegnati all' estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Non possono partecipare al procedimento per la chiamata di coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Facoltà che richiede la attivazione del posto o alla Facoltà che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell' Ateneo.

Non possono, altresì, partecipare alle procedure:

- 1) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che sono stati destituiti dispensati dall' impiego presso una pubblica amministrazione;
- 3) coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell' art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
- 4) coloro che non hanno osservato il limite riferito al numero massimo e minimo di pubblicazioni da presentare. Nel caso di inosservanza di tale limiti l' esclusione è tassativa e non ammette deroghe.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e l' Amministrazione può disporre, fino al momento della delibera di chiamata, l' esclusione dalle procedure con decreto motivato dal Rettore. Tale provvedimento verrà comunicato all' interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

L' Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l' accesso al lavoro e per il relativo trattamento giuridico ed economico.

Art. 3

Modalità e termini per la presentazione della domanda

Coloro che intendano partecipare alla selezione devono produrre documentata domanda di ammissione alla procedura, a pena di esclusione, entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sul sito Web di Ateneo (www.unite.it). Dell' avvenuta pubblicazione è data immediata pubblicità sui siti *web* dell' Ateneo, del competente Ministero e dell' Unione europea.

Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La domanda, da redigere in carta semplice mediante l' apposito modello (allegato 1), che fa parte integrante del presente bando, disponibile al seguente indirizzo <http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/228541UTE0601> deve essere indirizzata al "Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Teramo - Area legale e personale- Ufficio personale docente e ricercatore, via Renato Balzarini n. 1 -64100- TERAMO. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La domanda, a pena di esclusione, deve essere presentata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all' indirizzo sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell' ufficio postale accettante. Sulla busta il candidato deve indicare: Università che ha bandito la procedura, la Facoltà che ha chiesto la valutazione, il settore concorsuale, il settore scientifico disciplinare, la qualifica per la quale concorre, il nome, il cognome, il domicilio eletto ai fini del concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte a norma di legge, o prive dei dati anagrafici del candidato, le domande inoltrate oltre il termine di cui ai capoversi 1 e 3

Nella domanda il candidato deve dichiarare:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) codice fiscale (se cittadino italiano);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza posseduta;
- 6) la selezione cui intende partecipare, precisando la Facoltà, la fascia, il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare;
- 7) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti: **a)** idoneità ai sensi della legge 210/1998 (indicando la fascia, il settore scientifico disciplinare, l' università presso cui è stata conseguita e la data del conseguimento), limitatamente al periodo di durata dell' idoneità stessa, secondo quanto previsto dall' art. 29, comma 8, della legge 240/2010; **b)** essere in

servizio presso altri Atenei italiani alla data di entrata in vigore della legge 240/2010 nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione; c) essere stabilmente impegnato all' estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quello della seconda fascia, sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal Ministro competente, allegate al D.M. 236/2011;

8) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti, oppure le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti;

9) di non essere stato destituito dall' impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell' art. 127, lettera d) del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;

10) se cittadino italiano:

- di essere iscritto nelle liste elettorali , precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

- posizione nei confronti del servizio militare;

10/bis se cittadino straniero di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

11) di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente alla Facoltà che formula la proposta di attivazione della procedura, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell' Ateneo;

12) di essere consapevole che l' inosservanza del limite riferito al numero massimo di pubblicazioni da presentare comporta tassativamente l' esclusione dalla procedura;

13) se in servizio presso altro Ateneo di impegnarsi a richiedere il nulla osta dell' Università di appartenenza, in caso di nomina in corso di anno accademico;

14) se cittadino straniero, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda devono essere altresì indicati i recapiti telefonici e il recapito di posta elettronica, al fine della maggior tempestività di ricezione di ogni utile comunicazione, nonché il domicilio eletto dal candidato ai fini della presente procedura. Ogni eventuale variazione dei predetti recapiti e del domicilio deve essere tempestivamente comunicata all' ufficio cui è stata indirizzata l' istanza di partecipazione.

Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, dai candidati aventi titolo all' utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

La mancanza delle dichiarazioni di cui al capoverso 9 comporta l' esclusione dalla procedura.

L' amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo anzidetto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

I candidati dovranno organizzare la documentazione da presentare in un unico plico, contenente due involucri separati, uno dei quali contenente la domanda e gli allegati di cui al successivo art. 4, l' altro le pubblicazioni di cui all' art. 5.

L' Università non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni, qualora essa dipenda dall' inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero dall' omessa o tardiva comunicazione del mutamento dell' indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Dopo la scadenza del termine del presente bando non è ammessa alcuna integrazione di documentazione.

Art. 4

Allegati alla domanda

I candidati devono produrre unitamente alla domanda:

a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

b) curriculum vitae in duplice copia, datato e sottoscritto con firma autografa originale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente attestante anche l' eventuale attività didattica svolta;

- c) elenco in duplice copia dei titoli, datato e sottoscritto con firma autografa originale con l' indicazione della tipologia, della data del conseguimento, dell' ente che ha provveduto al rilascio;
- d) elenco in duplice copia delle pubblicazioni, datato e sottoscritto con firma autografa originale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente;
- e) dichiarazione che attesti il proprio contributo alle pubblicazioni in collaborazione;
- f) dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante quanto indicato nelle lettere precedenti;
- g) documentazione comprovante il possesso dei titoli ed in caso di titoli conseguiti all' estero, la equipollenza, equivalenza degli stessi, secondo le seguenti modalità:
 - i **cittadini dell' unione europea** dimostrano il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà;
 - i **cittadini extracomunitari** in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autentica o in copia dichiarata conforme all' originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell' unione europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali e certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni tra l' Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante;
 - i **cittadini extracomunitari non in possesso di permesso di soggiorno** possono produrre i titoli in originale, in copia autentica o in copia dichiarata conforme all' originale. I certificati e i titoli rilasciati dalle autorità competenti dello Stato di cui il candidato è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all' originale.

Art. 5

Pubblicazioni e altra documentazione

Le pubblicazioni e ogni altra documentazione che i candidati intendono presentare dovranno essere confezionati in plico chiuso separato dalla domanda e inviati, secondo le modalità previste per la presentazione della domanda, all' Area legale e personale - Ufficio personale docente e ricercatore dell' Università degli Studi di Teramo, via Renato Balzarini, n. 1 -64100- Teramo, entro il termine di scadenza del presente bando. Il plico dovrà riportare, oltre al nome cognome e indirizzo del candidato, gli estremi della selezione cui si riferisce (Facoltà, procedura di valutazione selettiva per la chiamata a professore universitario di ruolo di seconda fascia, settore concorsuale, settore scientifico disciplinare).

Le pubblicazioni presentate devono rispettare il numero massimo e minimo previsto dal bando. L' inosservanza di tali limiti sarà rilevata dalla Commissione giudicatrice e comporterà l' esclusione dalla selezione.

Non è consentito il riferimento a titoli o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Per le pubblicazioni edite in Italia, sono considerati valutabili ai fini delle procedure selettive di cui al presente bando i lavori per i quali si sia proceduto al deposito legale nelle forme di cui al Decreto legislativo luogotenenziale n. 660/1945, così come integrato e modificato dalla legge n. 106/2004 e dal D.P.R. 252/2000. Per le pubblicazioni edite all' estero devono risultare la data e il luogo della pubblicazione.

Le pubblicazioni e l' eventuale documentazione redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero ed effettuata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da traduttore ufficiale.

Art. 6

Nomina della Commissione giudicatrice

La Commissione è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio di Facoltà che ha richiesto la copertura del ruolo, ed è composta da tre Professori di prima fascia, di cui rispettivamente almeno due esterni all' Università di Teramo. La proposta dei nominativi deve essere accompagnata dai curricula dei docenti. I componenti sono scelti fra i Professori appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione o, in caso di motivata necessità, dello stesso macrosettore. La Commissione deve includere al proprio interno almeno un commissario appartenente ad ognuno dei settori scientifico disciplinari che determinano il profilo della selezione, se indicato.

I componenti esterni all'Università di Teramo possono anche provenire da Università straniere, ovvero da istituzioni di ricerca con competenze specifiche nei settori scientifico disciplinari del bando, purché appartenenti ad un ruolo equivalente a quello di Professore di prima fascia. Nella composizione della Commissione deve essere garantito, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

La Commissione individua al suo interno un presidente ed un segretario verbalizzante. Non possono far parte della Commissione i Professori impegnati nelle Commissioni per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale.

Il decreto di nomina è pubblicato sul [sito di Ateneo www.unite.it](http://www.unite.it). Eventuali istanze di ricsuzione al Rettore di uno o più componenti la Commissione di valutazione da parte di candidati devono essere presentate nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione. Se la causa di ricsuzione è sopravvenuta successivamente al termine di cui sopra, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, anche tramite l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un commissario per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il provvedimento di accettazione del Rettore. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.

Della Commissione non possono far parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge n. 240/2010.

Art. 7

Modalità di svolgimento delle selezioni

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalla legge, predetermina i criteri di massima sulla base dei criteri generali di cui agli artt. 2, 3, 4, del D.M. 4 agosto 2011, n.344 che dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard previsti dall'art. 24 comma 5 della legge n. 240/2010. Successivamente effettua una valutazione comparativa sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

Al termine dei lavori, la Commissione seleziona i candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto ed individuate nel bando stesso, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti.

Art. 8

Termine del procedimento

A norma dell'articolo 11 del Regolamento di Ateneo i lavori della Commissione devono concludersi entro un (1) mese dal decreto di nomina del Rettore.

Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici.

Art. 9

Chiamata e nomina di un candidato selezionato

Entro sessanta (60) giorni dall'approvazione degli atti da parte del Rettore, la Facoltà trasmette, con riferimento alla sostenibilità finanziaria, al Consiglio di Amministrazione la chiamata di uno dei candidati selezionati con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento di Ateneo.

Successivamente viene disposta la nomina che con decreto del Rettore avrà effetto dal 1 novembre successivo, ovvero da una data anteriore, in caso di attività didattiche da svolgere nella parte residua dell'anno accademico, previa acquisizione, ove necessaria, di nulla osta da parte dell'università di appartenenza.

Art. 10

Documentazione ai fini dell' assunzione

Il nominato sarà invitato a presentare, ai fini dell' assunzione, all' ufficio personale docente e ricercatore, le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l' ammissione all' impiego, come specificati nell' art. 3, del presente bando, nonché le dichiarazioni sostitutive attestanti lo stato civile, la composizione del nucleo familiare, l' eventuale appartenenza a categorie protette, l' eventuale titolarità di pensione e l' eventuale iscrizione ad albi professionali; dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di non ricoprire altri impieghi alle dipendenze di enti pubblici o privati e, se dipendente di Pubblica Amministrazione, dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l' impiego presso l' Università degli Studi di Teramo; se dipendente di ente o società privata dovrà cessare dal rapporto di lavoro e presentare dichiarazione di accettazione dell' impiego.

Il nominato che ricopra un posto di ruolo nell' Amministrazione dello stato o in quella universitaria deve presentare uno stato di servizio rilasciato dall' Amministrazione di appartenenza contenente l' indicazione della qualifica in possesso nonché della retribuzione in godimento al momento del rilascio, con la specifica di tutte le voci stipendiali.

Il nominato è inoltre tenuto a presentare certificato medico rilasciato dall' azienda sanitaria di appartenenza attestante l' idoneità fisica all' impiego e l' assenza di imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio. Il certificato deve contenere l' espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Il cittadino extracomunitario può presentare le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani; ove il dato richiesto attenga ad atti formati all' estero e non registrati in Italia o presso Consolato italiano all' estero, l' interessato dovrà presentare la certificazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato di cui è cittadino, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall' autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all' originale.

Al nominato spetta il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi in vigore all' atto della nomina.

Art. 11

Trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari

Ai sensi dell' art. 7 del D.Lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l' Università e trattati per le finalità di gestione della presente selezione comparativa e dell' eventuale procedimento di assunzione.

I candidati godono dei diritti di cui al citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso a dati che li riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Ai sensi dell' art. 20 del D.Lgs 30/06/2003, n. 196, il trattamento dei dati sensibili e giudiziari forniti dai candidati è consentito solo con riferimento ai tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici.

Art. 12

Responsabile del procedimento

Ai sensi del disposto dell' art. 5 della legge 7/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela GARELLI, responsabile dell' Area legale e personale.

Art. 13

Rinvio circa le modalità di espletamento della procedura

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni legislative, regolamentari e statutarie citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia di reclutamento di personale presso le Università.

IL RETTORE
Luciano D' AMICO

Data di pubblicazione in G.U. 21/03/2014

Data di scadenza 3/05/2014

Data di pubblicazione sul sito web di Ateneo 03/04//2014

ALeP/Daniela GARELLI
UPDeR/MDP